

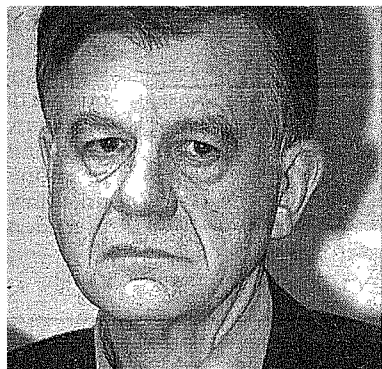
FACCIA A FACCIA

Tramvia e bretella, scontro Renzi-Spini

FIRENZE

Si sono stuzzicati, lanciandosi frecciate a vicenda per tutto il dibattito i due candidati del centrosinistra, Matteo Renzi e Valdo Spini, protagonisti ieri mattina di un dibattito ospitato nell'auditorium del quotidiano *La Nazione*. Oggetto dell'incontro, la mobilità e i trasporti. «La bretella autostradale Barberino-Incisa va fatta», ha asserito Spini. Pronta la replica di Renzi: «Con gli alleati che hai, Verdi e Rifondazione Comunista, se riuscissi a farla saresti un mago». Il candidato del Pd ha poi attaccato Spini per la sua lunga militanza politica, giocando ancora una volta la logora carta della sua giovane età: «Tu sei stato - ha detto Renzi rivolto all'ex ministro - per venti anni in posti di responsabilità a livello nazionale, io nel '90 ero in quinta ginnasio e tu eri già in Parlamento da 11 anni». E ancora: «Spini era nel governo che approvò il finanziamento per la tramvia, e ora dice di essere contro». L'ex parlamentare Psi e poi Ds non ci sta, e ribatte: «Se tu visitassi il mio sito web, vedresti che io mi opposi all'epoca, e presentai degli emendamenti».

Un siparietto, quello tra Spini e Renzi, che conferma come le divisioni a sinistra sono più vive che mai, e che in caso di ballottaggio un accordo tra le due coalizioni che appoggiano i rispettivi candidati è abbastanza lontano. Spini, nei giorni scorsi, ha accusato Renzi di ave-



Valdo Spini,
candidato sindaco
di liste civiche, Prc,
Pdci e Verdi a
Palazzo Vecchio

re atteggiamenti ambigui, e di essere troppo di centro, rivendicando per sé la rappresentanza del mondo della sinistra fiorentina. Con l'ex ministro sono infatti schierati Prc, Pdci, Verdi e spezzoni del mondo laico-socialista e repubblicano, oltre a «Sinistra per la Costituzione», che candida come capolista la consigliera comunale uscente Anna Soldani, eletta cinque anni fa nelle fila dei Ds.

*L'ex parlamentare:
«La mobilità va
migliorata». La replica:
«Con gli alleati di Valdo
impossibile concludere
modifiche importanti»*

Nel mondo laico-socialista fa discutere, invece, la scelta del Gruppo dei 101 di appoggiare Renzi invece di Spini, sicuramente più «affine» da un punto di vista del percorso politico-culturale dell'ex vicesegretario Psi. «Matteo Renzi - scrivono i Centouno - sta facendo balenare la fine di una lunga stagione consociativa nella quale al gioco delle parti si era sostituito un immobile e asfissiante groviglio di interessi» e «sta parlando di cose concrete, per Firenze, che sono assai in sintonia con gli argomenti sollevati per anni da Pensalibero e dal Gruppo dei Centouno: il bisogno di realizzare le infrastrutture; evitare lo scempio previsto dal passaggio, sotto la città, dei binari dell'alta velocità; restituire al centro storico la vitale presenza dell'artigianato, della residenza abitativa dei musei e dei locali aperti la notte e affrontare la crisi del Maggio Musicale».

